Gruppo di riferimento

Insegnanti IFP

Scopo

L'obiettivo principale di questo programma di lezioni è analizzare gli attuali metodi di produzione, distribuzione e smaltimento di cosmetici e prodotti per la pulizia, nonché valutarne l'impatto ambientale. I partecipanti genereranno e proporranno le proprie idee innovative per ridurre l'impatto ambientale negativo di questi processi per soluzioni più sostenibili.

Obiettivi specifici

- Analisi degli attuali metodi di produzione, distribuzione e smaltimento dei prodotti cosmetici e per la pulizia.
- Valutazione dell'impatto ambientale delle pratiche, compreso il consumo di materie prime, le emissioni e la produzione di rifiuti.
- Generare idee e soluzioni più sostenibili.

Quadro teorico

L'attuazione del Green Deal europeo e la crescente consapevolezza ambientale stanno avendo un impatto anche sul settore, compreso quello dei cosmetici e dei prodotti per la pulizia. Siamo sempre più consapevoli del nostro impatto ambientale e della necessità di apportare cambiamenti. Un elemento di consapevolezza dell'impronta ambientale sono le etichette dei prodotti, che ci consentono di prendere decisioni di acquisto informate.

PIF (file di informazioni sul prodotto) - questo è un documento obbligatorio, richiesto per ogni prodotto cosmetico immesso sul mercato UE, secondo il Regolamento UE sui Cosmetici 1223/2009. Il suo scopo è garantire la conformità e la sicurezza del prodotto per gli utenti.

Il PIF dovrebbe includere una serie di informazioni sul prodotto, come:

- una descrizione del prodotto con il suo nome e utilizzo
- informazioni sugli ingredienti utilizzati e sulla loro composizione
- quali metodi di produzione sono stati utilizzati per realizzare il cosmetico/prodotto
- la stabilità del cosmetico e come questa è stata verificata
- di cosa è fatto l'imballaggio
- la valutazione e l'analisi dei rischi
- affermazioni, comprese quelle sull'efficacia
- informazioni sull'etichettatura e una copia dell'etichetta come riferimento.

Il produttore e altre persone/entità responsabili sono responsabili per informazioni mancanti, obsolete o errate nel PIF. Potrebbe trattarsi di responsabilità finanziaria (multa), ritiro del prodotto o causa giudiziaria.

Etichetta ecologica UE (Ecolabel UE): Si tratta dell'etichetta ambientale ufficiale sviluppata dalla Commissione Europea nel 1992. Viene assegnata ai prodotti che soddisfano elevati standard ambientali durante tutto il ciclo di vita del prodotto. Per ottenere questa etichetta, i prodotti devono rispettare determinati criteri ambientali, che vengono regolarmente aggiornati. Le linee guida includono, tra gli altri, la riduzione delle sostanze pericolose, l'efficienza energetica e la minimizzazione degli imballaggi.

COSMOS (abbreviazione di COSMetic Organic and Natural Standard): Standard internazionale per la certificazione dei cosmetici naturali e biologici. Definisce i criteri per la composizione, produzione, confezionamento ed etichettatura dei prodotti cosmetici. Consente ai consumatori di prendere decisioni più consapevoli sui prodotti che scelgono. Si possono identificare due tipologie di etichetta: NATURALE e BIOLOGICO.

RSPO (Tavola rotonda sull'olio di palma sostenibile): Si tratta di una certificazione assegnata ai prodotti contenenti olio di palma proveniente da colture coltivate in modo sostenibile. La certificazione richiede che l'olio di palma provenga da un'agricoltura sostenibile, riducendo al minimo la deforestazione, proteggendo la biodiversità e rispettando i diritti umani.

REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche) è un regolamento dell'Unione Europea (CE n. 1907/2006). Regola l'uso di sostanze chimiche in vari prodotti tra cui cosmetici e prodotti per la pulizia. Richiede che tutte le sostanze chimiche utilizzate nei prodotti siano valutate in termini di sicurezza per la salute umana e l'ambiente. Le aziende devono fornire informazioni dettagliate sulle sostanze chimiche, come tossicità, biodegradabilità e potenziale impatto ambientale. Vieta l'uso di sostanze nocive che potrebbero accumularsi nell'ambiente o causare la contaminazione delle falde acquifere. Supporta lo sviluppo di sostituti più rispettosi dell'ambiente.

La MSDS (Scheda Dati di Sicurezza del Materiale) è l'allegato II del regolamento REACH. Contiene informazioni sulle proprietà delle sostanze chimiche utilizzate nei prodotti. Contiene dati sulla sicurezza, sullo stoccaggio, sul trasporto e sui potenziali effetti sulla salute e sull'ambiente.

La lezione nel dettaglio

Titolo della lezione	Industria dei prodotti cosmetici e per la pulizia – Implementazione pratica e attività
Competenze del 21° secolo	Pensiero critico Risoluzione dei problemi Creatività Collaborazione
Durata	<i>Attività 1: 45 minuti</i> <i>Attività 2: 90 minuti</i> <i>Attività 3: 45 minuti</i>
Impostazione dell'aula	La classe deve essere organizzata in gruppi.

<p>Materiale/risorse richieste</p>	<p><i>Attività 1:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Smartphone o altri dispositivi con connessione Internet</i> • <i>Carta (A4/A3)</i> • <i>Penne/pennarelli/vernici</i> <p><i>Attività 2:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Carta (A4/A3)</i> • <i>Penne/pennarelli/vernici</i> • <i>Smartphone o altri dispositivi con connessione Internet</i> <p><i>Activity 3:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Carta (A4/A3)</i> • <i>Penne/pennarelli/vernici</i> • <i>Crudo</i> • <i>Ricette di cosmetici fatti in casa (se necessario)</i>
<p>Prerequisiti</p>	<p><i>Conoscenza dell'etichettatura</i></p>
<p>Valutazione finale (se applicabile)</p>	
<p>Risorse aggiuntive</p>	<p>https://www.unilever.com/investors/annual-report-and-accounts/ https://www.oecd.org/ https://www.loreal.com/en/commitments-and-responsibilities/for-the-planet/ https://www.ellenmacarthurfoundation.org/ https://www.epa.gov/ https://cosmeticseurope.eu/ https://www.sciencedirect.com/journal/journal-of-cleaner-production</p>
<p>Riferimenti</p>	

Attività

Attività 1: Nuova etichettatura

In questo esercizio gli studenti assumono il ruolo di progettisti e creatori di un nuovo marchio di qualità ecologica. Il loro compito è quello di sviluppare un nuovo logo e linee guida per un'etichetta da assegnare ai cosmetici e ai prodotti per la pulizia che soddisfano criteri ambientali specifici e innovativi.

Fare una breve introduzione sulle attuali etichette ecologiche, mostrando esempi di certificazioni effettive. Spiega cosa significano, come funzionano e come influenzano le decisioni dei consumatori. Puoi anche svolgere questa parte della lezione come lavoro individuale dello studente.

Dividere gli studenti in squadre più piccole. Ciascuno ha il compito di progettare una nuova etichetta ecologica per i prodotti cosmetici e per la pulizia. Il lavoro di ogni squadra dovrebbe includere:

- Concettualizzare un nome accattivante e suggestivo.
- Progettare un simbolo grafico semplice ma significativo e immediatamente associabile al tema.
- Sviluppare i criteri che il prodotto deve soddisfare per ottenere la designazione.

Ogni squadra presenta la propria etichetta e presenta la propria etichetta, spiegando i componenti. Per fare ciò, gli studenti possono creare una mini-presentazione o un poster che mostri la loro idea. Tutti gli studenti possono discutere le etichette presentate. Riassumi la lezione.

Attività 2: "Eco-Startup" – Creare un'azienda di cosmetici sostenibile

Il compito degli studenti è quello di fondare una nuova azienda di cosmetici con la missione di ridurre al minimo il proprio impatto ambientale. Naturalmente, dovrebbero installarlo solo in classe. Devono progettare un'azienda che operi in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e creare una strategia per la produzione di cosmetici o prodotti per la pulizia ecologici.

1. 1. Divisione in squadre: Se è possibile, dividere gli studenti in piccole squadre (3-4 persone). Ogni squadra creerà la propria azienda di cosmetici che produce prodotti ecologici.
2. 2. Ogni squadra deve prendere decisioni chiave sulla propria azienda, tra cui:
 - Nome dell'azienda: ogni team deve proporre un nome che sottolinei l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità.

- Prodotto: Decidete quale o quali prodotti cosmetici o di pulizia ecologici la vostra azienda produrrà (ad esempio, shampoo, crema idratante, sapone, detersivo per piatti senza plastica, detersivo per piatti).
 - Ingredienti: I team devono formulare gli ingredienti del loro prodotto.
 - Imballaggio: Progettare un imballaggio ecologico.
 - Produzione: Scelta della tecnologia di produzione tenendo conto dell'impatto ambientale.
3. 3. Creazione di una strategia di sostenibilità - i team devono sviluppare una strategia che mostri come la loro azienda prevede di:
 - Ridurre il consumo di risorse (acqua, energia, materiali).
 - Ridurre al minimo i rifiuti, ad esempio riciclando gli imballaggi ed eliminando la plastica.
 - Utilizzare fonti di energia rinnovabili nella produzione.
 - Sostenere l'approvvigionamento etico delle materie prime (ad esempio, olio di palma certificato RSPO).
 - Garantire la trasparenza della catena di approvvigionamento.
 4. 4. Creazione di un piano di marketing, che comprenderà:
 - Come promuoveranno i loro prodotti come eco-compatibili.
 - In che modo si intende educare i consumatori sui vantaggi della scelta di prodotti sostenibili.
 - Quali sono le caratteristiche uniche del marchio che lo distinguono dalle altre aziende?
 5. 5. Ogni gruppo ha il compito di presentare le proprie idee alla classe. Gli studenti presenteranno:
 - Il nome dell'azienda, il prodotto, gli ingredienti e l'imballaggio.
 - La strategia di sostenibilità.
 - Il piano di marketing per attirare i clienti.
 - Perché la loro azienda sarà migliore per l'ambiente rispetto ai concorrenti tradizionali.
 6. 6. Valutazione - Le presentazioni aziendali saranno valutate dai compagni di corso e dal docente sulla base di criteri:
 - - Creatività dell'idea.
 - - Efficacia ecologica delle soluzioni proposte.
 - - Un piano di marketing convincente e innovativo.

Attività 3: Creare cosmetici e prodotti per la pulizia fatti in casa

Un tempo, quando non esisteva l'industria, le persone producevano e utilizzavano cosmetici e prodotti per la pulizia. Conoscevano molte materie prime e i loro usi e producevano da sé ciò di cui avevano bisogno. Forse ricordate i "consigli d'oro" delle vostre madri e nonne per vari casi? Come lavare una macchia dai vestiti? O cosa usare per pulire lo sporco difficile in casa?

Dividete gli studenti in squadre. A ogni squadra viene assegnato un compito: trovare l'ispirazione e creare un prodotto - un cosmetico o un prodotto per la pulizia - a partire da materie prime disponibili in casa.

Potete dedicare una delle lezioni a dividere le squadre e a consultare Internet, libri o altre fonti per trovare ricette di prodotti fatti in casa. Il risultato del loro lavoro in questa lezione sarà la selezione di un prodotto che realizzeranno nella lezione successiva. Potete anche organizzare questa fase come compito a casa.

Durante la lezione successiva, pianificate il tempo per la produzione e la presentazione dei prodotti realizzati. Ogni squadra spiega durante la presentazione: Quali materie prime hanno utilizzato? Quali sono gli attributi del loro prodotto? Quali vantaggi ha il prodotto rispetto ai prodotti industriali? Potete variare la presentazione con una dimostrazione del funzionamento del prodotto (ad esempio, l'applicazione di uno scrub sulla mano).

Potete trattare l'esercizio come una valutazione: in questo caso, prevedete del tempo per la discussione e il feedback da parte degli altri gruppi e di voi stessi.